Nuovo Circondario Imolese

piano operativo comunale circondario imolese

BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO • CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

COMUNE DI IMOLA

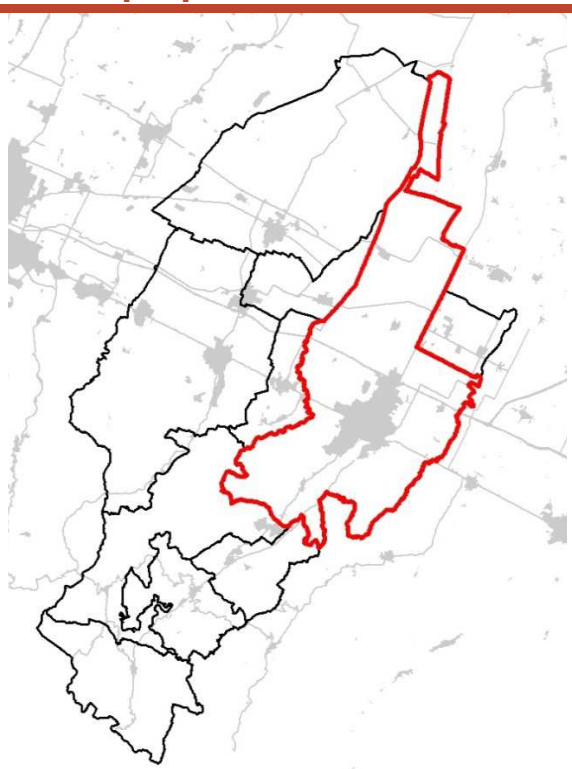
Sindaco	Daniele Manca
Assessore all'Urbanistica	Davide Tronconi
Segretario Comunale	Simonetta D'Amore
Dirigente	Michele Zanelli
Adozione	Delibera C.C. n° 95 del 22/06/2017
Approvazione	Delibera C.C.

POC 2017-2022

Opere pubbliche prioritarie

RELAZIONE GENERALE

Documento programmatico per la qualità urbana
Condizioni di fattibilità economico-finanziaria e tempi di attuazione
Apposizione dei vincoli espropriativi



PROGETTO POC

Comune di Imola
Servizio
Pianificazione Edilizia Privata e Ambiente

ELABORAZIONE CARTOGRAFICA

Ufficio di Piano Federato

INDICE:

PREMESSA 3
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA 3
RAPPORTI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI 6
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 6
CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TEMPI DI ATTUAZIONE 20
APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI 21
ELABORATI DEL POC 2017 OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE 21

RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

Il Comune di Imola con delibera C.C. n.233 del 22/12/2015 ha approvato il Piano Strutturale Comunale, il Regolamento Urbanistico ed Edilizio e la Classificazione Acustica, entrati in vigore dal 13/1/2016.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, dispone che i Comuni, per completare il processo di pianificazione urbanistica, elaborino il Piano Operativo Comunale (POC), quale strumento urbanistico deputato ad individuare e disciplinare gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è inoltre lo strumento urbanistico con il quale vengono localizzate le opere pubbliche ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'espropri.

Con delibera n. 42 del 23/03/17, il Consiglio Comunale ha approvato il documento di indirizzi per la redazione del POC 2017-2022.

Nelle more della redazione del POC che riguarderà diversi temi e ambiti urbani, si è elaborato presente POC di carattere tematico, denominato "OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE", coerentemente al citato Documento di indirizzi e alle disposizioni di cui alle Leggi Regionali 20/2000 e 37/2002, al fine di localizzare le seguenti opere pubbliche con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

- Intervento 1 - Riqualificazione urbana area nord Ferrovia – sottopasso ciclopedonale ferrovia;
- Intervento 2 - Asse ciclo-pedonale Santerno – Stralcio Comune di Imola;
- Intervento 3 - Parco Pontesanto (Ambito D_N.5);
- Intervento 4 – Ampliamento Parco Acque Minerali (Ambito D_N.13).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA

La legge regionale 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio", in modifica della L.R. 20/2000, ha introdotto tra i contenuti essenziali del POC, il Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU), il quale individua, in coerenza con le previsioni del PSC e per parti significative della città, comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso "i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile".

In coerenza con il Documento di indirizzi sopra citato il presente POC 2017 "Opere pubbliche prioritarie" è finalizzato a:

1. incentivare il recupero e la riqualificazione urbanistica finalizzati ad un minore consumo del suolo, favorendo la formazione di un ambiente urbano ad elevate prestazioni;
2. promuovere la rigenerazione delle aree dismesse in coerenza con gli usi ammessi dal Rue per gli Ambiti consolidati, favorendone le ricadute positive a scala urbana;

3. attuare progetti di mandato per la realizzazione di infrastrutture e dotazioni di interesse pubblico e per la rigenerazione ambientale del territorio.

Di conseguenza questo POC si riferisce alle seguenti parti significative della città:

- zona nord ferrovia, già da tempo individuata dagli strumenti di pianificazione come zona da riqualificare e per la quale incrementare la "permeabilità" rispetto al centro storico in termini di mobilità ciclopedonale. Questo quadrante sarà quello in cui si concentreranno le principali trasformazioni per ricondurre ad una situazione urbana, con funzioni residenziali, direzionali e commerciali, un'area che è stata il primo nucleo manifatturiero dell'espansione produttiva a nord del centro storico;
- territorio extraurbano interessato dal corridoio ecologico costituito dal tracciato storico del Canale dei Molini e dal fiume Santerno. Questo asse costituisce un naturale collegamento tra le varie frazioni e il capoluogo nonché, nella sua prosecuzione, con gli altri territori della Valle del Santerno fino ad arrivare a Mordano;
- zona residenziale di Pontesanto. Questo nucleo abitato posto a ovest della città in prossimità della ferrovia e del Rio Correcchio confina con il più ampio quartiere Zolino ma anche con il sistema principale della viabilità e con l'area del nuovo impianto di cogenerazione presso la sede HERA. Tale zona richiede pertanto una particolare attenzione al sistema delle dotazioni con funzione anche di "filtro" ambientale e richeide una diversificazione dei collegamenti ciclopedonali attualmente garantiti solo dal sottopasso ciclabile di via Pambera verso il quartiere Zolino.
- sistema delle dotazioni di aree verdi, sportive e ricreative a sud dell'abitato di Imola con particolare riferimento all'ampliamento e al miglioramento della fruibilità del Parco delle Acque Minerali che riveste una valenza sovracomunale.

I quattro interventi citati in premessa forniscono una risposta ad ognuna delle quattro aree sopra descritte.

In particolare gli interventi 1 e 2 si collocano in un più ampio quadro di riferimento costituito dal "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" approvato con D.P.C.M. del 25/05/2016.

Con Atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/7/2016 la Città Metropolitana di Bologna ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città Metropolitana stessa. Il Comune di Imola ha partecipato alla candidatura in argomento con i seguenti progetti inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Atto del Sindaco Metropolitano n. 192 del 29/8/2016):

1. progetto "Riqualificazione urbana area nord Ferrovia – sottopasso ciclopedonale ferrovia Bologna-Otranto" consistente nella realizzazione di un sottopasso ciclopedonale tra l'ambito N8 Nord ferrovia e la via Bucci (approvato con Delibera G.C. n. 151 del 12/8/2016);
2. progetto "Asse ciclo-pedonale Santerno – Stralcio Comune di Imola", consistente nella realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra il Comune di Mordano ed il Comune di Castel del Rio, passando attraverso il territorio Comunale di Imola (approvato con Delibera G.C. n.160 del 23/8/2016).

Il progetto della Città Metropolitana di Bologna è stato ammesso con DPCM 6 dicembre 2016 al finanziamento a valere sul "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie".

La realizzazione del sottopasso ciclopedonale ferroviario costituisce, in termini di mobilità sostenibile, un importante servizio per tutto il quadrante Nord Ovest della città, in quanto l'infrastruttura dedicata esclusivamente al traffico ciclopedonale, andrà ad aggiungersi al sottopasso realizzato da una decina d'anni in corrispondenza della stazione ferroviaria, posta a circa 800 metri più a Est, migliorando la permeabilità dell'inevitabile barriera fisica costituita dalla linea ferroviaria. Il beneficio di tale realizzazione è facilmente prevedibile, considerando che potrà essere utilizzata sia per gli spostamenti casa lavoro (percorsi Nord Sud da e per la zona industriale) che per quelli casa scuola (percorsi di accesso alla scuola primaria Marconi), che per raggiungere la nuova piscina Comunale Ortignola posta a Nord della linea ferroviaria o viceversa il centro storico posto a Sud della stessa.

La realizzazione dell'opera fornirà inoltre un incentivo all'avvio degli interventi di riqualificazione urbana a carattere residenziale dell'ambito N8 già oggetto di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica non ancora attuato, in quanto tale area dismessa e degradata, già sede del macello e dell'archivio comunale, nonché di un'isola ecologica, sarà direttamente collegata al quartiere Marconi e al centro storico.

Il progetto "Asse ciclo-pedonale Val Santerno" rientra nell'ambito della rete ciclo-pedonale sovracomunale del Nuovo Circondario Imolese e di area vasta a livello della Città Metropolitana di Bologna e si prefigge di:

- *promuovere ed incentivare la mobilità sostenibile attraverso l'adeguamento delle infrastrutture in aree periferiche di collegamento tra zone residenziali ed aree produttive artigianali/industriali;*
- *potenziare e sviluppare, mediante il collegamento dei tratti esistenti e la loro messa in sicurezza, i percorsi ciclo-pedonali di connessione tra i centri abitati e di trasferimento casa-lavoro;*
- *migliorare la qualità del decoro urbano con il recupero di infrastrutture stradali e pedonali degradate e con l'abbattimento delle barriere architettoniche di tratti pedonali esistenti*
- *aumentare la sicurezza e la fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali attraverso la realizzazione di attraversamenti stradali in sicurezza;*
- *stimolare l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto, per la riduzione delle emissioni inquinanti e la promozione della salute attraverso l'incremento dell'attività fisica e motoria.*

Si tratta di un itinerario di alto valore ambientale – paesaggistico in quanto si attraversano ambiti fluviali con boschi ripariali, opere idrauliche di interesse storico come i canali dei mulini e zone agricole di pregio con coltivazioni a frutteto specializzato. Il tracciato mette inoltre in connessione parchi fluviali e aree di interesse ricreativo – sportivo sovracomunali come il parco delle acque minerali di Imola, il parco fluviale di Borgo Tossignano e Fontanelice e il ponte degli Alidosi a Castel del Rio.

Risulta pertanto necessario, al fine del rispetto delle tempistiche fissate nella convenzione tra il Ministero competente e la Città Metropolitana di Bologna , procedere in tempi rapidi all'approvazione dei progetti definitivi degli interventi ammessi a finanziamento.

RAPPORTI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al PSC e al RUE vigente in quanto:

- *l'intervento 1 ricade nell'ambito "N8:nord ferrovia" soggetto a Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica vigente che comprende l'area interessata dalla realizzazione del sottopasso;*
- *l'intervento 2 ricade nelle zone classificate Territorio rurale, Dotazioni ecologiche ambientali (DEA), Infrastrutture per la mobilità, Attrezzature e spazi collettivi esistenti di maggiore rilevanza D, Ambiti di potenziale sviluppo delle dotazioni e dei servizi D_N.9, Altre dotazioni speciali di progetto DS_N e in fascia di rispetto stradale . Il tracciato è inoltre previsto nel Piano Generale del Traffico Urbano approvato con delibera C.C. n. 49 del 30/3/2017, che individua i percorsi ciclabili urbani ed extraurbani ai sensi dell'art. 6.2.2 delle NTA del PSC;*
- *l'intervento 3 è individuato nella specifica scheda VALSAT e Indirizzo Progettuale del PSC denominata "D_N.5 Impianto di cogenerazione" che prevede la realizzazione di un'area verde attrezzata;*
- *l'intervento 4 è individuato nella specifica scheda VALSAT e Indirizzo Progettuale del PSC denominata "D_N.13 Ampliamento Parco Acque Minerali" che prevede l'ampliamento del Parco esistente.*

Ai sensi del comma 5 lettera e) dell'art. 5 della LR 20/2000 si è ritenuto di escludere il presente POC dalla procedura di valutazione di sostenibilità mediante la predisposizione di un apposito documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già valutate in piani sovraordinati.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Intervento 1 - "Riqualificazione urbana area nord Ferrovia – sottopasso ciclopedonale ferrovia"

L'intervento proposto si inserisce a margine e a servizio di un più ampio ambito di riqualificazione complessiva di un'area di circa 12 ettari posta in adiacenza alla linea ferroviaria Bologna Otranto; tale area si trova in una delle zone della città nella quale è in corso una generale riqualificazione mediante conversione di aree artigianali dismesse in nuovi insediamenti residenziali commisti ad attività di servizi e commerciali di medie piccole dimensioni, che vanno ad integrarsi coi nuclei residenziali preesistenti.

L'area negli anni passati è stata sede di un'isola ecologica di Hera, ora delocalizzata e dell'ex macello comunale ora dismesso.

Il Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/09 ha individuato il comparto "Ambito N8 – Nord Ferrovia" come "Programma di riqualificazione Urbana N8 Nord Ferrovia" quale ambito da riqualificare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/98, prevedendo la trasformazione dell'area, in parte di proprietà comunale, tramite Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica al fine di riqualificare l'area con usi residenziali e servizi pubblici. A tal fine recentemente è stata completata e messa in servizio la nuova piscina Comunale Ortignola, con relativi spazi di sosta ed aree verdi. Finalità del piano è inoltre quella di favorire i collegamenti con il quartiere Marconi ed il centro della città tramite il previsto sottopasso ciclopedonale oggetto dell'intervento.

L'intervento in oggetto costituisce uno dei punti di collegamento ciclopedonali più importanti della rete ciclopedonale della città di Imola in quanto viene a trovarsi in posizione mediana tra il sottopasso ciclopedonale a Ovest di "Pontesanto e il sottopasso a Est in corrispondenza della stazione ferroviaria, i quali sono posti ad una distanza di oltre 2 Km e per tanto il nuovo collegamento favorirebbe in maniera efficace il collegamento tra il quartiere Marconi a Sud della ferrovia e la nuova area dell'ambito N8 e di tutto il quartiere esistente posto a Nord della ferrovia.

L'opera consiste nell'inserimento di uno scatolare sotto la linea ferroviaria e nella realizzazione di una rampa parallela alla ferrovia con uscita su via Bucci sul lato sud, tramite passaggio su un'area cortiliva marginale di un complesso condominiale gestito da ACER e collegamento alla piscina comunale Ortignola sul lato nord, su aree già di proprietà comunale.

Per la descrizione di dettaglio si rimanda al progetto definitivo dell'intervento.

Intervento 2 - "Asse ciclo-pedonale Santerno – Stralcio Comune di Imola"

L'Asse ciclopedonale Santerno si sviluppa lungo il fiume omonimo, per circa 43 Km da Mordano fino a Castel del Rio attraversando, oltre ai due comuni di testa, i comuni di Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice. Nel Comune di Imola il tracciato si svolge su una lunghezza di circa 18 Km.

Il progetto si configura soprattutto come una ricucitura e valorizzazione di percorsi già esistenti e già percorribili con limitati tratti in cui è necessario prevedere percorsi ex novo su terreni agricoli. Gli interventi sono prevalentemente di disegno di un tracciato continuo, lineare e sicuro, sistemazione del fondo, messa in sicurezza degli attraversamenti, adeguamento delle larghezze del percorso, attraversamenti con ponti e passerelle, segnalazione e valorizzazione territoriale.

Il soggetto attuatore di questo intervento è stato individuato nel Nuovo Circondario Imolese (Delibera Assemblea Nuovo Circondario Imolese n.18 del 28/4/2017)

Per la descrizione di dettaglio si rimanda al progetto definitivo dell'intervento.

Intervento 3 - Parco Pontesanto (Ambito D_N.5)

L'ambito D_N.5 Impianto Cogenerazione è un'area di circa 14.000 mq collocata a margine della più recente zona residenziale di Pontesanto, delimitata a ovest dalla via Farolfi, a est dalla via della Cooperazione (c.d. Asse Attrezzato), a nord dalla via Mazzanti e a sud dalla linea ferroviaria Bologna-Otranto. L'ambito, attualmente occupato da un frutteto, è destinato nel PSC a dotazione territoriale di progetto tramite la creazione di un'area di verde pubblico attrezzato a servizio delle abitazioni limitrofe che costituisca anche un filtro di mitigazione rispetto alla viabilità di scorrimento adiacente. Inoltre la sistemazione dell'area è propedeutica al completamento del collegamento ciclopedonale tra Pontesanto, la zona artigianale e commerciale posta a nord della stazione ferroviaria e le aree di riqualificazione del quadrante nord-ferrovia dove è stata realizzata la nuova struttura sportiva comunale "Ortignola".

L'intervento prevede in sintesi:

- *la realizzazione di un parco sistemato a verde attrezzato nella parte più prossima alle abitazioni e sistemato a bosco nella parte adiacente la viabilità principale, tramite sostituzione del frutteto esistente (cachi) con specie nobili più adatte alla piantumazione in gruppi e alla creazione di una fascia di mitigazione acustica e dell'inquinamento atmosferico;*

- *la realizzazione di posti auto lungo la via Farolfi per la fruizione dell'area verde e per adeguare la disponibilità di parcheggio alle esigenze della zona residenziale;*
- *la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale in adiacenza alla rotatoria di via Mazzanti per il collegamento con via Di Vittorio, mettendo in funzione il sottopasso già predisposto in via della Cooperazione tramite apposito scatolare in cemento armato.*

Si riporta di seguito la scheda Valsat e Indirizzo progettuale contenuta nell'Elaborato D del PSC che individua i vincoli e le condizioni al progetto dell'ambito.

Comune	Località	Denominazione	Destinazione
IMO	**Capoluogo**	**D_N.5** Impianto di cogenerazione	**Dotazioni territoriali**

A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.1 - Localizzazione

Area collocata a nord ovest del Capoluogo, di modesta estensione e destinata alla collocazione di dotazioni territoriali, ha connotazione agricola tipicamente periurbana. Trattasi di nuova previsione.

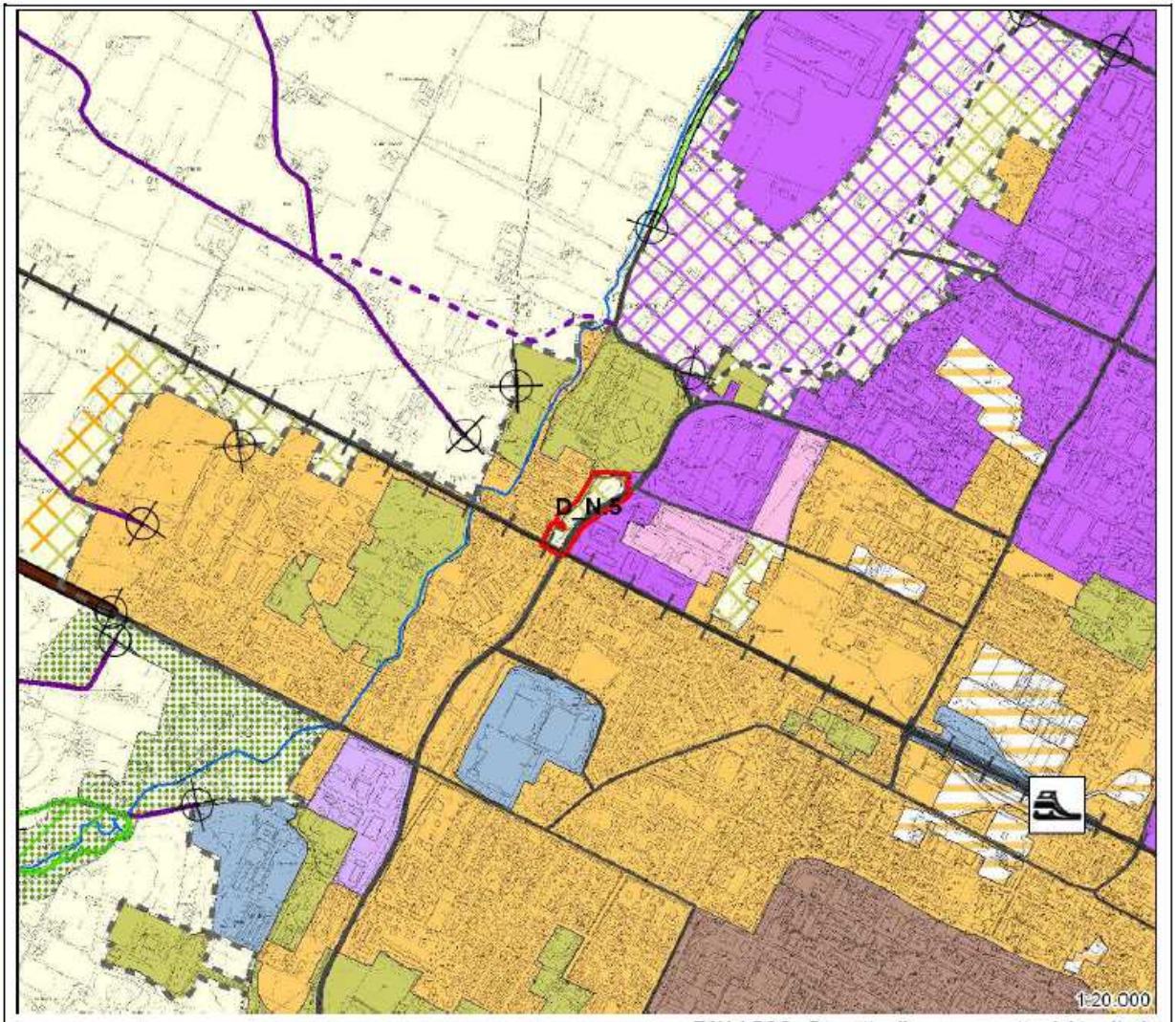
A.2 - Usi insediabili

Le funzioni verso cui orientare lo sviluppo sono prevalentemente finalizzate alla realizzazione di un'area verde attrezzata.

Sup. ambito PSC	15.638 mq			

A.3 - Sintesi della sostenibilità ambientale

Previsione compatibile, con minime condizioni alla attuazione dell'intervento.

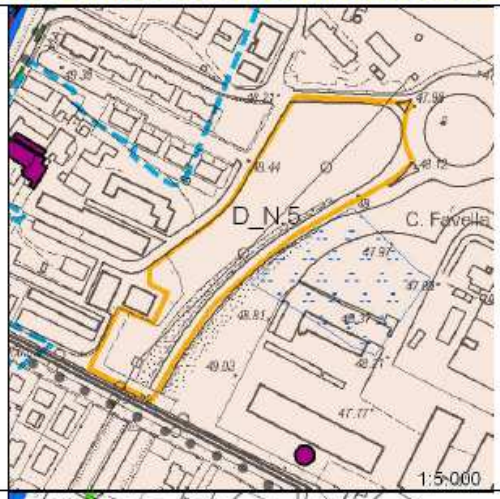


TAV 1 PSC - Progetto di nuovo assetto del territorio

Comune	Località	Denominazione	Destinazione
IMO	Capoluogo	D_N.5 Impianto di cogenerazione	Dotazioni territoriali

B - TAVOLA DEI VINCOLI - Criticità e condizioni per la sostenibilità dell'insediamento: requisiti ambientali per l'attuazione dell'intervento

B.1 - Tav 2 - PSC



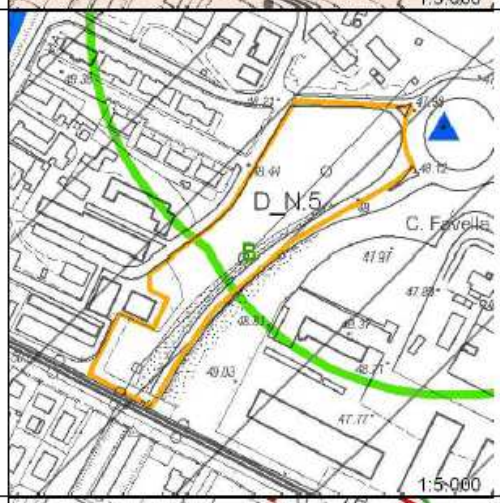
Tutele e valorizzazioni di identità culturali e paesaggi

- Potenzialità archeologica livello 2

Si richiede di considerare la presenza durante la fase progettuale dell'intervento delle seguenti tutele a margine:

- Aree di concentrazione di materiali archeologici (lambito a E)
- Viabilità storica principale (lambito a S)

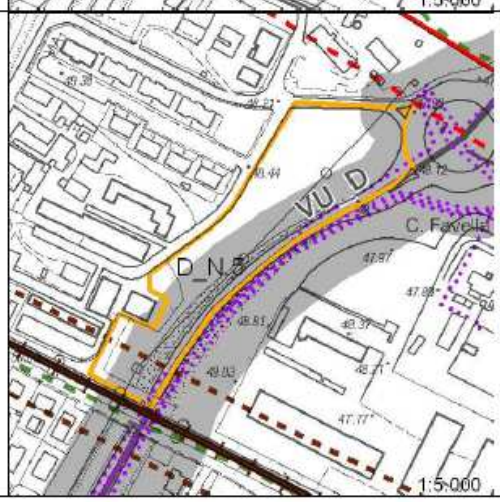
B.2 - Tav 3 - PSC



Tutele relative alla vulnerabilità e sicurezza del territorio

- Zone di rispetto di sorgenti, pozzi e captazioni
- Aree di ricarica indiretta della falda (tipo B)
- Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura

B.3 - Tav 4 - PSC

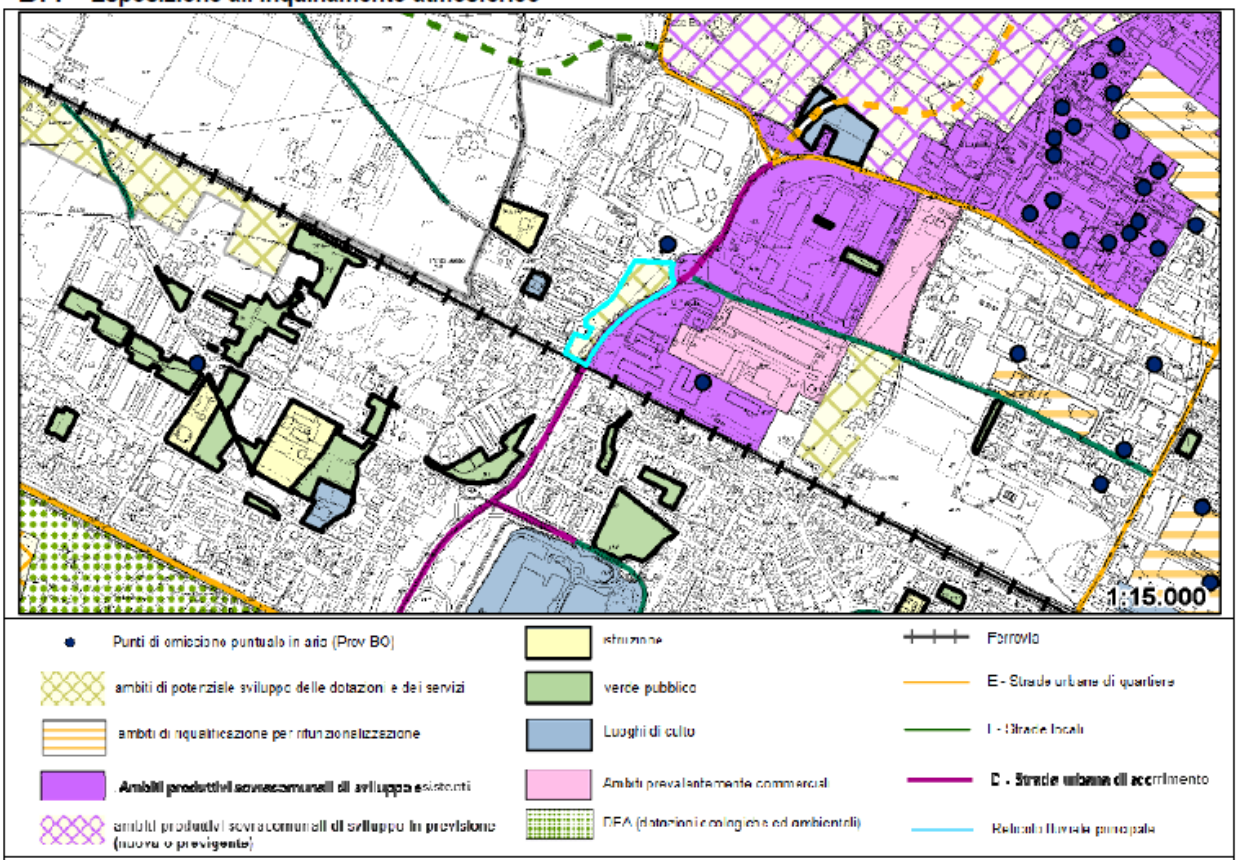


Infrastrutture e attrezzature tecnologiche - limiti e rispetti

- VU_D – Strade urbane principali di scorrimento - tratti esistenti
- Fascia di rispetto strade
- Fascia di rispetto ferrovie (30m)
- Elettrodotti media tensione - 15 KV interrato

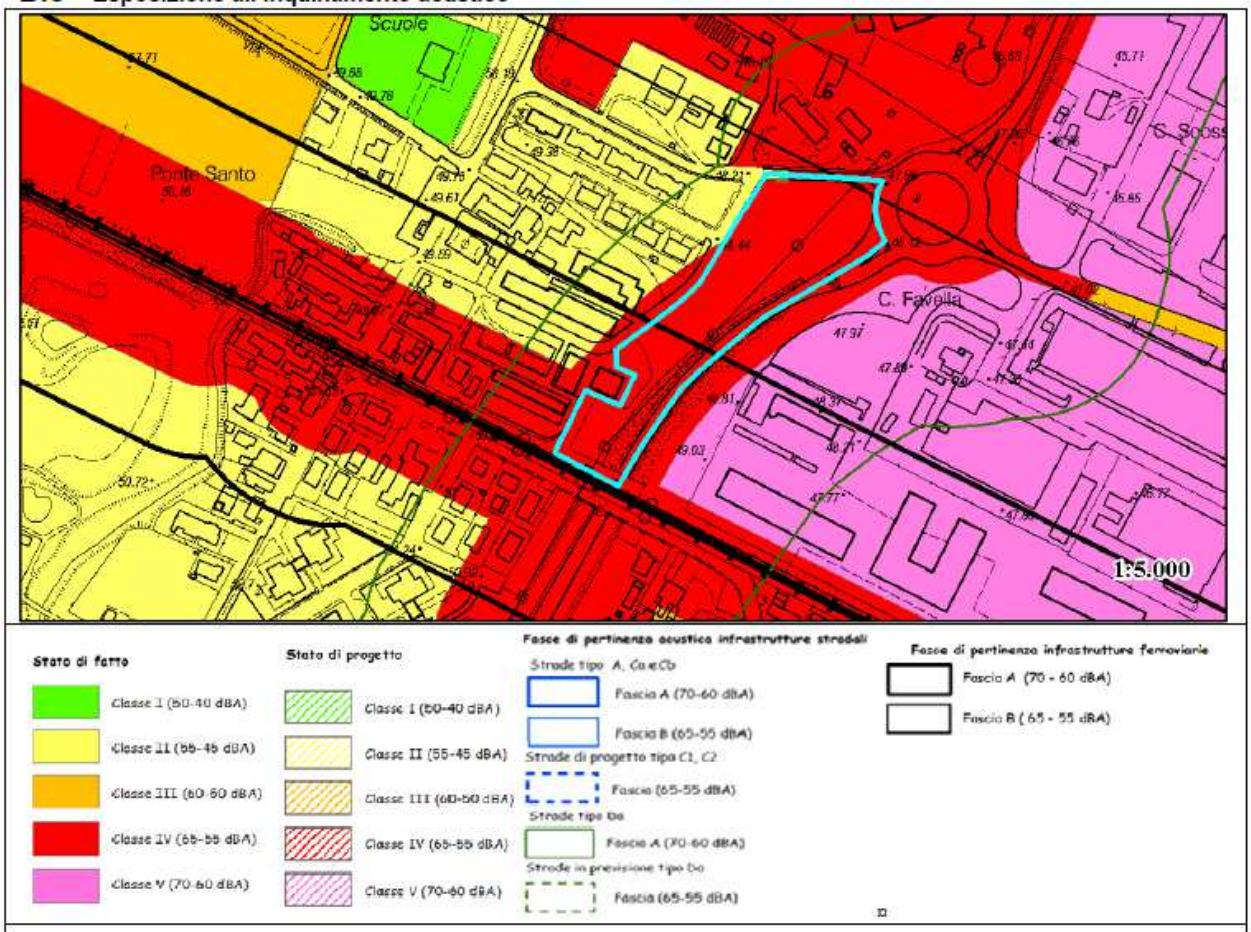
Comune	Località	Denominazione	Destinazione
IMO	Capoluogo	D_N.5 Impianto di cogenerazione	Dotazioni territoriali

B.4 - Esposizione all'inquinamento atmosferico



Data la destinazione a verde e collocazione dell'area, frapposta tra un ambito residenziale ed uno produttivo interessato piuttosto esteso ed interessato da viabilità principale, l'ambito in previsione risulta compatibile e riqualificante per il contesto in termini di qualità dell'aria. Consentirà, se debitamente boscata, di trattenere infatti parte degli inquinanti emessi dalle sorgenti limitrofe presenti, in particolare le lineari, a cui si deve imputare la maggior emissione di polveri e ossidi di azoto, inquinanti criticità per l'agglomerato urbano. A tal fine si ritiene opportuno realizzare una fascia piantumata con alberi d'alto fusto lungo tutto il margine a ridosso di via della Cooperazione

B.5 - Esposizione all'inquinamento acustico



L'ambito, se da un lato si inserisce a ridosso di un'infrastruttura viaria principale, quindi in un quadro di compatibilità acustica, dall'altro confina con un'area in classe II, da cui ne consegue una potenziale situazione di criticità. Tale criticità viene mitigata dalla destinazione prettamente a verde prescelta, destinazione che consentirà anche di mitigare l'impatto acustico sull'ambito residenziale legato all'infrastruttura stradale limitrofa e, in parte minore al contesto produttivo che vi sorge sul lato opposto all'ambito di revisione.

B.6 - Schede geologiche d'ambito

Vedi documentazione specifica

B.7 - Microzonazione sismica

Vedi documentazione specifica

Comune	Località	Denominazione	Destinazione
IMO	Capoluogo	D_N.5 Impianto di cogenerazione	Dotazioni territoriali

C - INDIRIZZI PROGETTUALI

SISTEMA DEI VINCOLI, DELLE INFRASTRUTTURE E CONDIZIONI LIMITANTI **COMPATIBILITA' ACUSTICA** **COMPATIBILITA' SISMICA**	Le tutele sopra indicate non incidono sulla sostenibilità dell'ambito. Andranno osservati i limiti e rispetti delle infrastrutture e/o attrezzature tecnologiche che insistono nell'ambito. Le fasce individuate sono indicative e andranno verificate e rivalutate in sede di attuazione dell'intervento. La progettazione dovrà tener conto anche degli esiti della VALSAT in ordine all'esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico con misure preventive e/o di mitigazione ove necessarie. Dovranno altresì essere rispettate le limitazioni indicate nelle "Schede geologiche d'ambito" per l'ambito di appartenenza e gli eventuali elementi condizionanti derivanti dalla "Microzonazione sismica". Gli ambiti D_N che prevedono la realizzazione di opere strategiche per la protezione civile, di rilevante interesse pubblico e anche di tipo infrastrutturale dovranno comunque essere sottoposte al terzo livello di approfondimento – analisi approfondita (lett. d) punto 4.2 Allegato A alla Delibera Assemblea Legislativa n. 112/2007.
CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI E INDIRIZZI PROGETTUALI ED ELEMENTI PRINCIPALI PER LA SOSTENIBILITÀ	***Obiettivi delle trasformazioni e indirizzi progettuali*** L'obiettivo principale è quello di realizzare un'area verde attrezzata. E' previsto la realizzazione di sottopasso ciclabile al di sotto dell'Asse attrezzato che colleghi l'area verde con l'area commerciale posta al di là dell'Asse Attrezzato. Dovrà essere realizzata una fascia boscata lungo la strada a ovest, al fine di trattenere infatti parte degli inquinanti emessi dalle sorgenti limitrofe presenti.

D - INQUADRAMENTO ORTOFOTO

Intervento 4 – Ampliamento Parco Acque minerali (Ambito D_N.13)

L'intervento prevede l'ampliamento del parco esistente tramite sistemazione a carattere naturalistico, la realizzazione di impianti scoperti per la pratica sportiva e un parcheggio a servizio delle attività ricreative esistenti.

Il parcheggio sarà realizzato con particolare attenzione all'inserimento nel contesto paesaggistico, prevedendo piantumazione di alberature autoctone e l'utilizzo di soluzioni per la pavimentazione degli stalli che garantiscano la massima permeabilità del sottofondo.

Si riporta di seguito la scheda Valsat e Indirizzo progettuale contenuta nell'Elaborato D del PSC che individua i vincoli e le condizioni al progetto dell'ambito.

Comune	Località	Denominazione	Destinazione
IMO	Capoluogo	D_N.13 Ampliamento Parco Acque Minerali	Dotazioni territoriali

A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.1 - Localizzazione

Area collocata al sud del Capoluogo, di grande estensione e destinata alla collocazione di dotazioni territoriali, ha connotazione agricola ed andamento collinare, in stretta connessione con il parco Acque Minerali. Trattasi di riconferma di previsione già inserita nel PRG previgente (PSU5: PARCO ACQUE MINERALI AMPLIAMENTO).

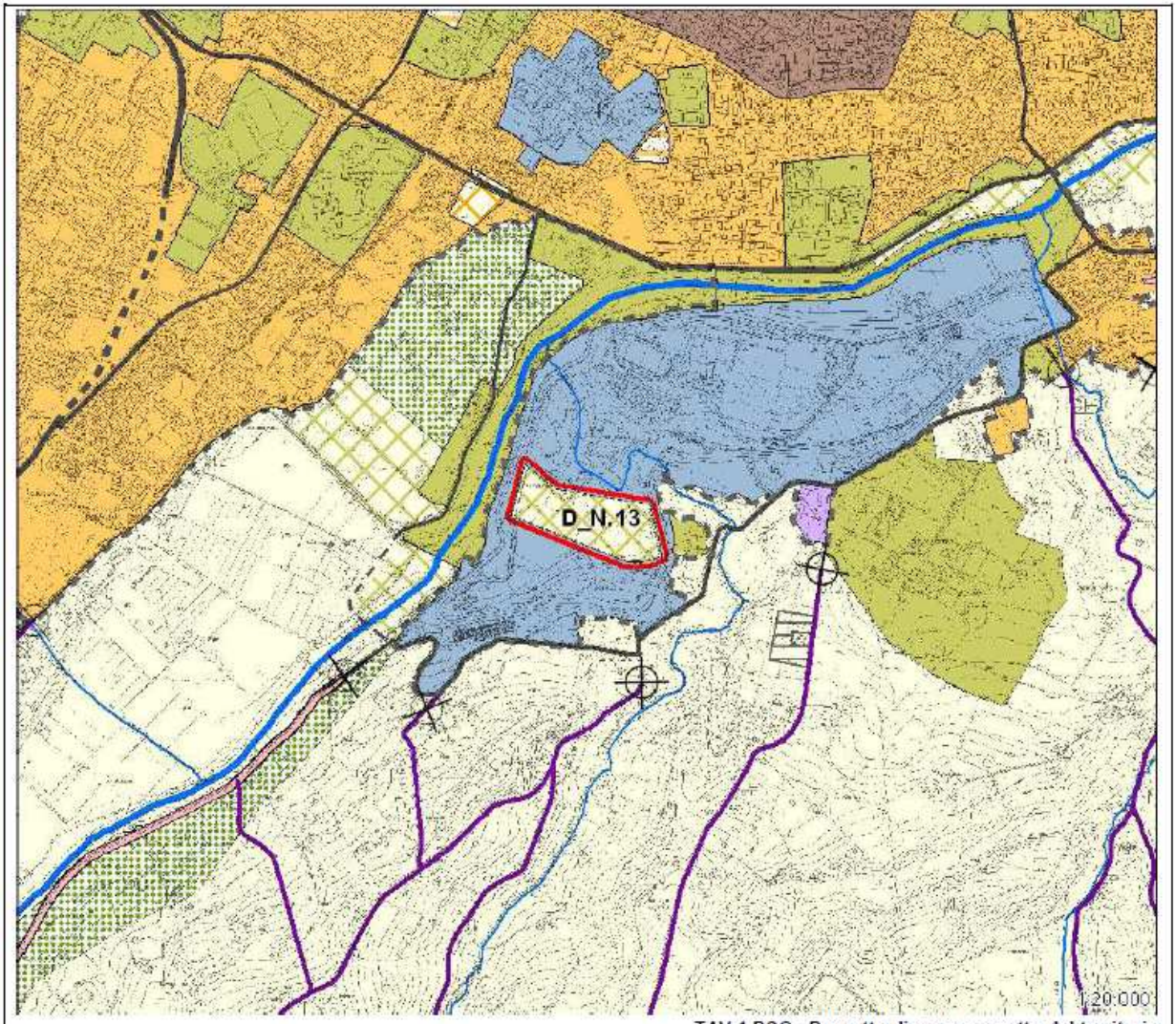
A.2 - Usi insediabili

Le funzioni verso cui orientare lo sviluppo sono finalizzate all'ampliamento del parco esistente denominato Acque Minerali primo parco cittadino della città.

Sup. ambito PSC	66.177 mq			

A.3 - Sintesi della sostenibilità ambientale

Previsione compatibile, con minime condizioni alla attuazione dell'intervento.

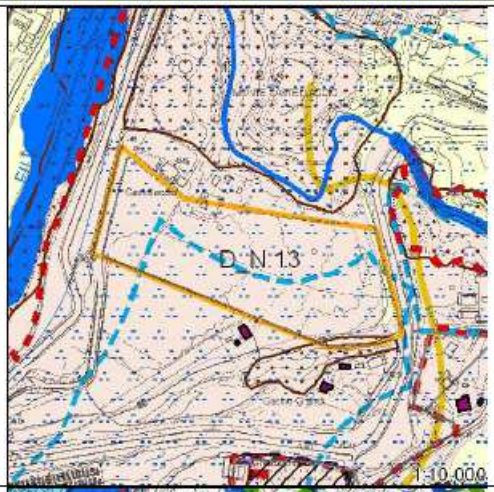


TAV 1 PSC - Progetto di nuovo assetto del territorio

Comune	Località	Denominazione	Destinazione
IMO	Capoluogo	D_N.13 Ampliamento Parco Acque Minerali	Dotazioni territoriali

B - TAVOLA DEI VINCOLI - Criticità e condizioni per la sostenibilità dell'insediamento: requisiti ambientali per l'attuazione dell'intervento

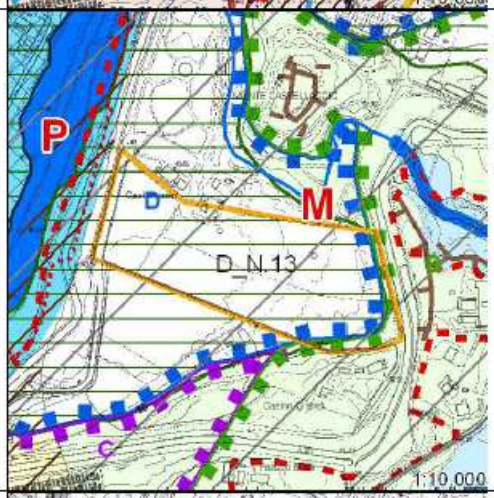
B.1 - Tav 2 - PSC



Tutele e valorizzazioni di identità culturali e paesaggi

- Fasce di tutela dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica (D.Lgs. 42/2004 - art.142c)
- Sistema forestale e boschivo
- Aree di concentrazione di materiali archeologici
- Potenzialità archeologica livello 1
- Potenzialità archeologica livello 2

B.2 - Tav 3 - PSC



Tutele relative alla vulnerabilità e sicurezza del territorio

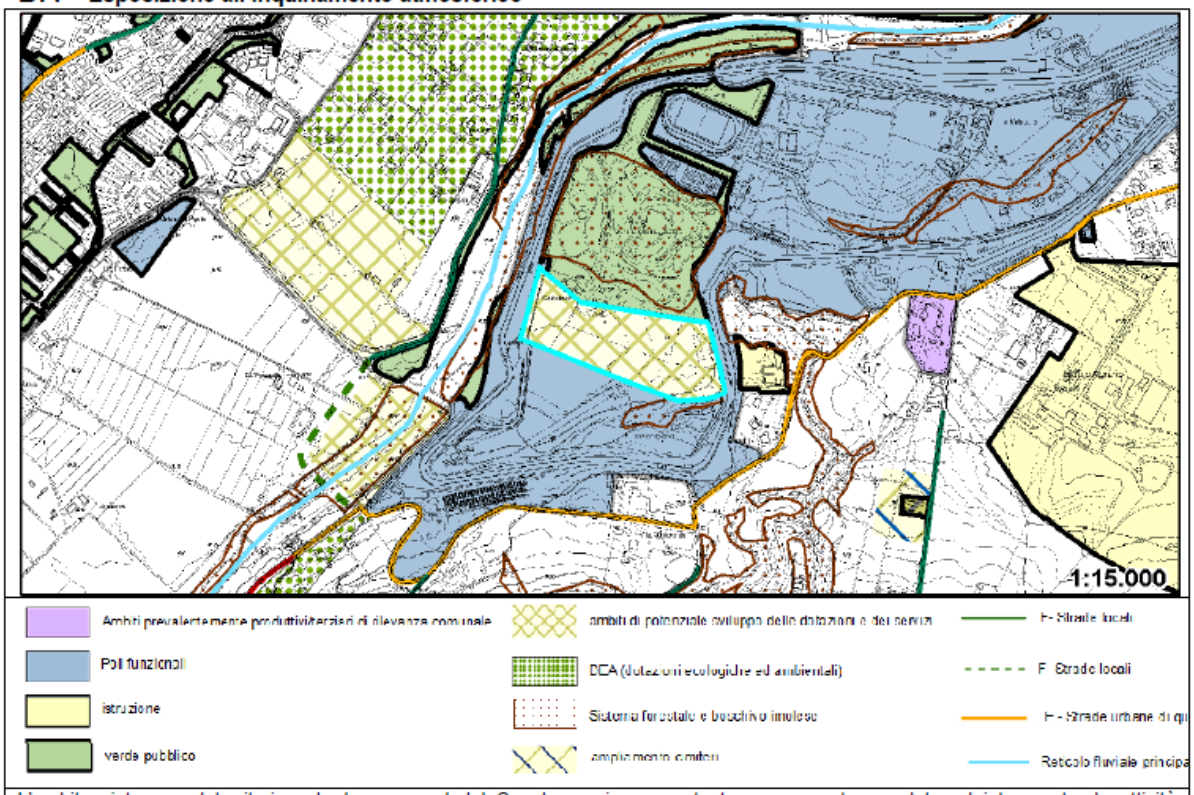
- Zone perifluviali (tipo D)
- Terrazzi alluvionali
- Unità Idromorfologica Elementare idonea o con scarse limitazioni ad usi urbanistici
- Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura

B.3 - Tav 4 - PSC

Infrastrutture e attrezzature tecnologiche - limiti e rispetti

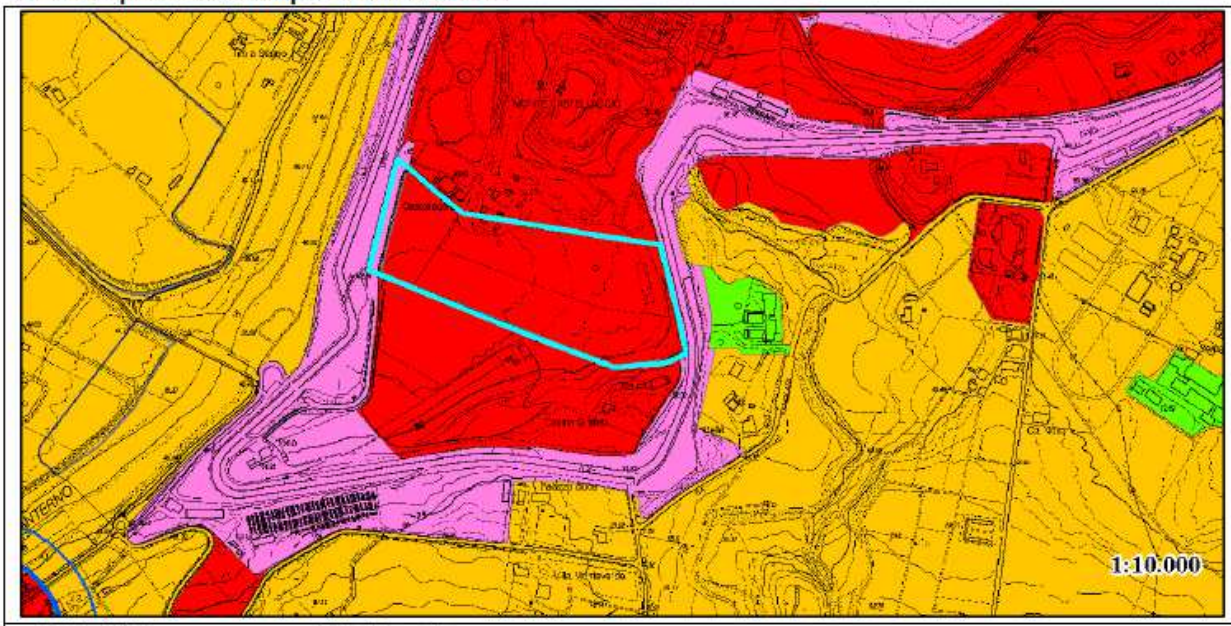
Non vi sono elementi ostativi all'attuazione dell'intervento.

B.4 - Esposizione all'inquinamento atmosferico



L'ambito si trova nel territorio suburbano a sud del Capoluogo, in un contesto scarsamente popolato od interessato da attività produttive. E' racchiuso da un ambito riconosciuto come polo funzionale e rappresentato dall'autodromo. Ne consegue uno stato di qualità dell'aria non particolarmente critica, seppur interessata da elevate ed intermittenti concentrazioni d'inquinanti, quali polveri ed ossidi di azoto, prodotte sostanzialmente dal circuito. Non si rintracciano invece sorgenti puntuali. La destinazione scelta è confacente e stato atmosferico.

B.5 - Esposizione all'inquinamento acustico



L'ambito in esame, posto in classe IV di fatto , è incluso tra un ambito a medesima classe, margini nord e sud, ed un ambito perimetrale designato polo funzionale, posto in classe V, ai margini est ed ovest. Non si evidenziano pertanto situazioni di criticità per contiguità di class. Tenuto conto della destinazione dell'area, ampliamento del parco limitrofo esistente Acque minerali, e del contesto in cui tale area si inserisce, si può anche di fatto ragionevolmente escludere ogni potenziale situazione di criticità derivante dall'uso.

B.6 - Schede geologiche d'ambito

Vedi documentazione specifica

B.7 - Microzonazione sismica

Vedi documentazione specifica

C - INDIRIZZI PROGETTUALI

SISTEMA DEI VINCOLI, DELLE INFRASTRUTTURE E CONDIZIONI LIMITANTI **COMPATIBILITA' ACUSTICA** **COMPATIBILITA' SISMICA**	Le tutele sopra indicate non incidono sulla sostenibilità dell'ambito. Andranno osservati i limiti e rispetti delle infrastrutture e/o attrezzature tecnologiche che insistono nell'ambito. Le fasce individuate sono indicative e andranno verificate e rivalutate in sede di attuazione dell'intervento. La progettazione dovrà tener conto anche degli esiti della VALSAT in ordine ai vari aspetti ambientali esaminati. Dovranno pertanto essere rispettate le limitazioni indicate nelle "Schede geologiche d'ambito" per l'ambito di appartenenza e gli eventuali elementi condizionanti derivanti dalla "Microzonazione sismica". Gli ambiti D_N che prevedono la realizzazione di opere strategiche per la protezione civile, di rilevante interesse pubblico e anche di tipo infrastrutturale dovranno comunque essere sottoposte al terzo livello di approfondimento – analisi approfondita (lett. d) punto 4.2 Allegato A alla Delibera Assemblea Legislativa n. 112/2007.
CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI E INDIRIZZI PROGETTUALI ED ELEMENTI PRINCIPALI PER LA SOSTENIBILITÀ	***Obiettivi delle trasformazioni e indirizzi progettuali*** L'obiettivo principale è quello di ampliare il Parco delle Acque Minerali, parco storico della città, con le aree limitrofe poste a sud, configurando accessi e percorsi in modo da massimizzare le connessioni e l'integrazione fra le due parti e nel contempo di aumentare gli spazi di sosta e completare la rete dei percorsi ciclopedonali. Per gli edifici esistenti saranno il POC e conseguentemente il PUA a definire l'area di pertinenza, le destinazione d'uso ammissibili ed i parametri edilizi, compatibilmente con le destinazioni d'uso dell'ambito. Nelle more dell'approvazione del POC valgono le normative previste dal RUE. La progettualità dell'ambito dovrà assicurare: - l'ampliamento del parco, attraverso la sistemazione a carattere prevalentemente naturalistico degli spazi compresi nell'ambito di circa 57.000 mq; - la realizzazione di una struttura funzionale all'attività di manutenzione del verde, di superficie non superiore a 30 mq; - la realizzazione di impianti scoperti per la pratica sportiva; - la realizzazione di un parcheggio pubblico nel tratto terminale di via Kennedy, adiacente all'ingresso attuale, di superficie non inferiore a 7.800 mq; - la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra la passerella della Tosa e via Kennedy e i percorsi nel parco storico.

D - INQUADRAMENTO ORTOFOTO

CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TEMPI DI ATTUAZIONE

Intervento 1 - "Riqualificazione urbana area nord Ferrovia – sottopasso ciclopedonale ferrovia"

L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato il progetto preliminare con la deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 12/8/2016).

L'importo complessivo delle opere è ad oggi stimato in € 1.500.000,, di cui € 300.000, da reperire attraverso la partecipazione alla realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'ambito N8 da parte dei soggetti proprietari delle aree e € 1.200.000,00 attraverso finanziamento di cui al bando ministeriale.

Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: 1 anno.

Intervento 2 - "Asse ciclo-pedonale Val Santerno – Stralcio Comune di Imola";

L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato lo studio di fattibilità con la deliberazione di Giunta Comunale n.160 del 23/8/2016).

L'importo complessivo dell'opera (che interessa il territorio dei Comuni di Imola, Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Mordano) è stimato in € 3.511.901,00 (vedasi elaborato dA01 Relazione Generale Tabella B).

L'intervento è previsto nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2017-2019 del nuovo Circondario Imolese alla voce " Asse ciclopedonale metropolitano Santerno tra i Comuni di Mordano, Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio".

Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: 1 anno.

Intervento 3 - Parco Pontesanto (Ambito D_N.5)

L'opera sarà realizzata seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica, in adempimento alla convenzione tra HERA spa e il Comune di Imola del 20/12/2006 approvata con delibera C.C. n.177 del 12/10/2006.

La convenzione pone a carico di HERA spa i costi di progettazione e realizzazione dell'area verde. All'amministrazione comunale competono il procedimento e i costi di esproprio che, salvo effettiva determinazione dell'indennità a termini di legge possono stimarsi in € 310.000,00 da reperire attraverso risorse proprie dell'Amministrazione Comunale (proventi monetizzazioni verde pubblico).

Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: 3 anni.

Intervento 4 – Ampliamento parco Acque minerali (Ambito D_N.13)

L'opera sarà realizzata seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica.

L'importo complessivo delle opere è ad oggi stimato in € 1.000.000,00 da reperire attraverso risorse proprie dell'Amministrazione Comunale (proventi monetizzazioni parcheggi pubblici e verde pubblico).

Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: 5 anni.

APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico finalizzato all'acquisizione coattiva dei beni immobili inseriti nello stesso destinati alla realizzazione degli interventi sopra elencati.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali è riportato nell'elaborato "Scheda descrittiva" di ogni singolo intervento e costituisce parte integrante del POC.

Per gli interventi 1 e 2, per i quali contestualmente all'adozione del presente POC, si approvano i progetti definitivi in linea tecnica, la dichiarazione di pubblica utilità è sospesa fino all'approvazione del presente POC.

Per gli interventi 3 e 4 la dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle aree da espropriare.

ELABORATI DEL POC 2017 OPERE PUBBLICHE PRIORITARIE

Il presente POC è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale (comprensiva di Documento programmatico per la qualità urbana, Condizioni di fattibilità economico-finanziaria e tempi di attuazione, Apposizione dei vincoli espropriativi)
- Intervento 1 "Riqualificazione urbana area Nord Ferrovia - Sottopasso ciclopedonale ferrovia" - Scheda descrittiva
- Intervento 2 "Asse Ciclo-pedonale Santerno" - Scheda descrittiva
- Intervento 3 "Parco Pontesanto (Ambito D_N.5)" - Scheda descrittiva
- Intervento 4 "Ampliamento Parco Acque Minerali (Ambito D_N.13)" - Scheda descrittiva

Le schede descrittive di ogni intervento oggetto del POC contengono:

- Tavola 1 Inquadramento su base PSC in scala 1:20.000 o 1:10.000 e su base RUE in scala 1:5000. La Tavola si sviluppa su più fogli qualora necessario in relazione all'estensione dell'opera. Nella Tavola è riportato in tal caso il quadro di unione con il posizionamento sul territorio comunale.
- Tavola 2 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:5000 con evidenziati i mappali interessati dall'apposizione del vincolo espropriativo
- Elenco dei mappali su cui il POC pone il vincolo preordinato all'esproprio e dei relativi proprietari desunti dai registri catastali tramite gli strumenti informatici a disposizione degli uffici. Per gli interventi 1 e 2 gli elenchi sono stati desunti dal Piano Particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo.

In caso di discordanza tra la Tavola 2 e l'elenco dei mappali prevale quest'ultimo.